

## Come i numeri interi divennero infiniti

C'era una volta, in un regno molto lontano, un piccolo paese di nome **Piuoméno** che aveva una strana forma - come di una **Z** allungata - abitato da due famiglie di numeri. Il paese di **Piuoméno** era diviso in due parti: **Piuoméno alta** e **Piuoméno bassa**.

**Piuoméno alta** stava sul cucuzzolo di una montagnola, battuta ogni minuto dal vento e dalla neve; **Piuoméno bassa** stava ai piedi della montagnola, in una zona tutta riparata e con un *Geiser* che spruzzava vapori bollenti ogni ora.

Così a **Piuoméno bassa** era sempre caldissimo mentre a **Piuoméno alta** era sempre freddissimo.

I numeri che vivevano a **Piuoméno bassa** erano tipi solari, allegri, simpatici, ottimisti: erano i **numeri positivi**. Erano in tutto in nove: +1, +2, +3, +4, +5, +6, +7, +8, +9. Ed erano molto fieri sia del loro segno “+” sia del *modulo* che gli stava vicino.

Avevano una forma un po' strana, come di “freccette”. Freccette con la punta verso **destra** e di lunghezza differente, a seconda del *modulo*. (Per dire: “+2” era lungo il doppio di “+1”, “+3” era lungo tre volte “+1”, ecc).

I numeri che vivevano a **Piuoméno alta** erano tipi tutto il contrario di quelli che vivevano a **Piuoméno bassa**: sempre arrabbiati, pessimisti, malinconici, erano i **numeri negativi**. Erano in nove anche loro: -1, -2, -3, -4, -5, -6, -7, -8, -9. Ed erano tutti molto fieri sia del loro segno “-” sia del *modulo* che gli stava vicino.

Anche loro erano a forma di *freccette*, come gli abitanti di **Piuoméno bassa**, ma con la punta verso **sinistra**.

Ora, devi sapere che gli abitanti di **Piuoméno alta** e gli abitanti di **Piuoméno bassa** litigavano SEMPRE, su TUTTO, quando s'incontravano. Uno dei motivi preferiti di bisticcio era, da parte degli abitanti di **Piuoméno alta**: “Perché non facciamo un po' per uno?” e “+1” credeva di essere stato chiamato in ballo, di essere stato offeso, e aggiungeva grida alle grida, e avoglia a dirgli che era un modo di dire...”Perché noi dobbiamo vivere dove fa sempre freddissimo e voi invece ve ne state belli al calduccio?”

E gli altri rispondevano: “Aridanghetè! Da noi si muore di caldo! vi prenderebbe un colpo, quanto a noi venendo su da voi, con uno sbalzo di temperatura così!”

Ma la verità vera era che SI ANNOIAVANO: erano pochi, pochissimi. Erano ancora meno dal momento che dovevano restarsene ognuno nella propria parte di paese, per non litigare! O per non prendersi un malanno... E non ne potevano più di vivere così!

Così, in un giorno storico in cui gli abitanti di **Piuoméno alta** e gli abitanti di **Piuoméno bassa** riuscirono a riunirsi, a metà strada, senza litigare e senza insultarsi, decisero di convocare lo stregone più potente che conoscevano: il cantastorie **Zefiro**.

Trascorso un anno dal giorno in cui l'avevano convocato, il cantastorie **Zefiro** si presentò, giugnendo in un turbine di aria caldissima e freddissima, nel paese di **Piuoméno**, chiamò a raccolta tutti i numeri e cominciò a raccontare una storia .

Ma forse non disse *storia*, forse disse *leggenda*, o forse *profezia* o magari *magia*; insomma gli abitanti di **Piuoméno** non avevano mai sentito quelle parole (e inoltre, tendevano ad

essere piuttosto approssimativi nel linguaggio), ma questo **Zefiro** aveva un modo di fare così severo e così misterioso che si misero, zitti zitti e attenti attenti, ad ascoltarlo.

La storia-leggenda-profezia-magia diceva: “Se un abitante di **Piuoméno alta** e un abitante di **Piuoméno bassa** di ugual *modulo*, si metteranno uno di fronte all’altro, *numero a numero*, **opposti** rispetto a **me**; all’ennesimo soffio del *Geiser*, scompariranno! E al loro posto apparirà un numero, mai visto prima: il numero **0**!

E tutti i numeri: “OHHH!!!!”.

Ma **Zefiro** li zittì stizzito proseguendo, con voce più forte: “Se dopo questo primo **prodigio**, in quello stesso luogo e in quello stesso giorno, si porranno coppie di numeri differenti a due a due, *paralleli*, in modo che:

- 1) la **coda** del primo numero sia *tenuta* dal nuovo numero: lo **0**;
- 2) la **coda** del secondo numero *parta* dove finisce la **punta** del primo

positivo con positivo, negativo con negativo, positivo con negativo o negativo con positivo, in tutte le combinazioni possibili, non solo i numeri scomparsi riappariranno, ma avranno origine molti altri di numeri.

E se proseguirete la **danza magica** con i nuovi arrivati e non vi fermerete **mai** di danzarla, da diciotto che siete diverrete un’**infinità**!”

Sguirono attimi interminabili di silenzio attonito. Poi “+1” - il rosicone - disse: “E dove andremo a vivere, quando saremo così tanti?!?”.

Ma **Zefiro** si aspettava questa domanda e rispose senza batter ciglio: “Questa è la parte migliore: se farete come vi dico, verrete risucchiati da un *vortice magico* che vi porterà a vivere in un posto dove non fa né freddissimo né caldissimo: un posto in cui la temperatura è mite e sempre costante. Andrete a vivere nella **testa** degli esseri **umani**!

Certo, qualche rischio c’è: non tutti saranno accoglienti, alcuni cercheranno addirittura di cacciarvi, specialmente a voi altri: **numeri negativi**. Ma alla fine, vedrete, ci sarà posto per tutti, specialmente per voi, abitanti di **Piuoméno**. All’interno della testa degli umani c’è un villaggio fatto apposta per voi e che porta già il vostro nome, si chiama infatti: la **retta dei numeri**!”

“Ma un’ultima raccomandazione: lo **0** sarà il vostro nuovo **capo**. Grazie al potere della **moltiplicazione** lui potrà risucchiare in sé chi lo contrasterà. Stessa fine faranno coloro che si metteranno a sbraitare senza ragionare.... Se lo *seguirete* vi renderà grandi, grandissimi, ma non contrariatelo e non fatelo arrabbiare! MAI”

E fu così che i **numeri interi**, da diciotto divennero **infiniti**. E fu così che vennero ad abitare nella nostra testa!

E voi, come siete come ospiti?